

di Amministrazione del Resto del Carlino per la somma di L. 1.100.000. -

Si recarono a Bologna l'Ing. Cibriani e l'Avv. Patanusi, ed ivi, dopo molte discussioni, ottennero la proroga della optione al 4 luglio e la riduzione del prezzo a L. 915.000 realizzando così una economia di L. 185.000. -

Il 3 luglio a Bologna, dopo molteplici ulteriori discussioni intorno alle condizioni specifiche del contratto, venne firmato l'atto privato di vendita del terreno, sottoposto a diverse condizioni che in parte sono state già espletate e fissandosi per la stipulazione il termine entro il 31 luglio u. s.

In seguito a ciò, si rende necessario che l'On. Consiglio prenda le decisioni di massima relative alla costruzione da effettuarsi sul detto suolo secondo i desideri manifestati dalla Società del Resto del Carlino i quali si condensano nei seguenti:

Costruzione, su una parte del suolo, del palazzo che possa contenere tanto la tipografia per il Poligrafico quanto gli uffici del Resto del Carlino. Sulla parte restante del suolo, l'Istituto costruirebbe una palazzina per abitazioni